

Mancato acquisto di bus a metano, Gradenigo: “Danno colossale”. La replica di Pantano

“Un danno colossale”. Così il presidente di Lealtà&Condivisione, Carlo Gradenigo, commenta la perdita da parte del Comune di Siracusa di un finanziamento da 2,5 milioni di euro per l'acquisto di 10 bus a metano. Le somme arrivavano da Agenda Urbana. La notizia, incluso il dettaglio del prossimo arrivo di tre nuovi bus elettrici entro giugno, era stata anticipata da SiracusaOggi.it ([clicca qui](#)). Il tema è stato anche al centro di una interrogazione del gruppo Pd in Consiglio comunale.

“L'incubo così è diventato realtà, abbiamo mandato indietro 2.5 milioni di euro stanziati nel 2020 con Agenda Urbana, disponibili per il Comune di Siracusa già dal febbraio del 2021. Due anni di tempo, 48 mesi per poter acquistare da una qualunque azienda europea tramite un bando internazionale 10 nuovi bus a metano che confrontati alle 10 attuali linee di trasporto SAIS (escludendo quella del cimitero) avrebbero dovuto raddoppiare il numero di mezzi circolanti dimezzando i tempi di attesa con minori emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, rispetto agli attuali bus a gasolio”, dice d'un fiato Gradenigo.

L'assessore Vincenzo Pantano ha illustrato l'iter seguito dagli uffici. Dei due lotti finanziati per l'acquisto di 6 e 4 bus di diversa tipologia, dopo l'aggiudicazione della fornitura del primo lotto a seguito di procedura Consip, l'aggiudicataria ha comunicato l'impossibilità della fornitura nei termini per la carenza delle materie prime di costruzione legata alle vicende internazionali che hanno bloccato i mercati dal 2020 in poi. Di conseguenza non si è proceduto

nemmeno per il secondo lotto, atteso che nessuna ditta poteva assicurare la fornitura nei termini richiesti da Agenda Urbana ai fini della rendicontazione.

Il caso De Simone turba FdI, Auteri: “Il partito non è un bus”

Il caso De Simone turba Fratelli d'Italia a Siracusa. Dei cinque consiglieri eletti, solo 2 sono rimasti fedeli al partito della Meloni (Cavallaro e Romano). Porto e Ricupero hanno salutato all'indomani dell'elezione, De Simone dopo pochi mesi. Il deputato regionale Carlo Auteri non nasconde la sua amarezza. “Fratelli d'Italia non è un autobus dal quale si sale e si scende a piacimento. È un partito frutto di un'ideologia e un'organizzazione e noi puntiamo in chi decide di aderire. La fuoriuscita di De Simone, dopo quella di Porto e Ricupero, per andare a finire in altri partiti non può che turbarmi”.

I primi fuoriusciti sono approdati in area Mpa, De Simone è al misto ma si vocifera di imminente adesione a Forza Italia. “Ci vuole onestà intellettuale – stigmatizza Auteri – vero è che non ci sono vincoli di mandato e che ormai pensare di rispondere a un elettorato è cosa non da tutti, ma ritengo abominevole questo modo di concepire la politica. Altrimenti è ovvio e naturale che la gente, gli elettori, abbiano sempre meno stima di chi ci rappresenta”.

FdI, come specificato dal coordinamento provinciale e comunale del partito, resterà all'opposizione di questa amministrazione comunale con il gruppo dei due consiglieri Paolo Romano e Paolo Cavallaro. “Noi non facciamo promesse di poltrone, non

vogliamo corteggiare consiglieri di altre liste che semmai devono sceglierci per quello che siamo”, conclude.

Napoli (FdI): “De Simone va via? Ha perso una chance e approfittato degli elettori”

Il presidente provinciale di FdI, Peppe Napoli, commenta la decisione di Damiano De Simone di lasciare il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. “Ci dispiace di averlo appreso dalla stampa e proprio un paio di ore prima della riunione convocata con i consiglieri del gruppo di FdI”, spiega. Una riunione che si è comunque tenuta ed a cui hanno partecipato il coordinatore cittadino Ciccio Midolo e i consiglieri comunali Cavallaro e Romano che compongono lo zoccolo duro, anche in Consiglio comunale, del gruppo di Fratelli d'Italia, che non sparisce.

“Sarebbe stato il minimo parlare con noi dei suoi dissapori o di qualche perplessità di permanere nel gruppo, anche solo per la riconoscenza di essere stato candidato con il simbolo del partito di Governo. Supponiamo che De Simone abbia tradito, non il partito in sé, bensì i suoi elettori che gli hanno dato fiducia proprio perché appartenente alla lista di FdI”, aggiunge ancora Napoli.

De Simone ha annunciato di aderire al gruppo misto. “Forse non si sente di appartenere all'unica forza del centrodestra che fa opposizione all'interno del Consiglio comunale, preferendo molto probabilmente la comoda azione politica all'interno della maggioranza”, pungono i vertici provinciale di FdI. “Ha perso una chance importante, gli auguriamo comunque buon lavoro”, chiosa Ciccio Midolo.

Legge sulle Province, Spada (PD): “Governo Schifani arrogante, le scelte sbagliate incidono sui cittadini”

“La bocciatura del disegno di legge sulla reintroduzione del voto diretto per le Province è frutto di una visione arrogante e miope di un Governo che danneggia i cittadini siciliani”. Sono le parole del deputato regionale Tiziano Spada (Pd) in relazione alla bocciatura della Riforma delle Province portata in Aula dal Governo Schifani.

“Il Partito Democratico – afferma Spada – è stato tra i primi a presentare un disegno di legge che introducesse nuovamente l’elezione diretta dei presidenti e dei consigli delle province siciliane. La gestione commissariale degli ultimi anni ha ridotto al minimo il rapporto tra cittadini e l’ente provinciale dal punto di vista della gestione politica”.

L’onorevole Spada, inoltre, ha posto l’accento anche sulla genesi del disegno di legge che, in Assemblea Regionale Siciliana, ha incassato 25 voti favorevoli e 40 contrari. “Nel disegno di legge partorito dal Governo Schifani – sottolinea Tiziano Spada – non veniva garantita l’effettiva possibilità di svolgere le elezioni alla luce della mancata abolizione preventiva della “Legge Delrio”. Quest’ultimo avrebbe dovuto essere un passaggio fondamentale per evitare che la legge sulle province venisse impugnata successivamente. La volontà del Governo Regionale di andare avanti, senza considerare le continue sollecitazioni e le prescrizioni in materia, è risultato essere un atto di arroganza politica che in aula ha

avuto esito negativo”, continua il deputato regionale. La mancata approvazione del disegno di legge incide anche sui Liberi Consorzi in Sicilia, in difficoltà per la mancanza di risorse economiche. “La resa dei conti interna alla maggioranza incide sui Liberi Consorzi che, oggi, vivono una situazione molto complicata per la mancanza di risorse che garantiscano l’erogazione dei servizi essenziali, soprattutto per la provincia di Siracusa. Il Libero Consorzio aretuseo, a differenza degli altri, è in dissesto, con tutti i problemi che ne conseguono. La mia è una valutazione di merito, soprattutto dal punto di vista economico, diversa da quella politica espressa dall’Aula. Per colpa di una classe politica miope – conclude Spada – il Libero Consorzio di Siracusa rischia di dover affrontare problemi importanti senza avere un supporto concreto da parte del Governo Regionale”.

Buona notizia per i comuni siciliani, 60 mln per gli extracosti rifiuti

Anci Sicilia questa mattina è stata ricevuta in commissione rifiuti, alla presenza del presidente on. Giuseppe Carta, dell’assessore Roberto Di Mauro, degli uffici finanziari della Regione e di parte della deputazione. “Non più 45 milioni ma 60, 15 milioni in più di quelli precedentemente stanziati – le parole di apertura del presidente Carta – questa somma ci permetterà di coprire parte del 2023 e il secondo semestre del 2022. Possono tirare un sospiro i comuni siciliani – spiega il pres. Carta – Si sta lavorando per la risoluzione del problema degli extracosti per il conferimento dei rifiuti fuori Regione. L’assessore Roberto Di Mauro, di concerto con

l'assessore Marco Falcone, ha rassicurato i presenti affermando che il governo regionale ha preso l'impegno di destinare questi fondi con il primo veicolo legislativo. La sinergia tra Regione, Commissione e ANCI ha portato i suoi frutti. Si ringrazia il presidente dell'ANCI Paolo Amenta, per la presenza, l'impegno e la capacità di dialogo con il governo della Regione", conclude l'on. Carta.

De Simone lascia il gruppo consiliare di Fdi e passa al misto

Il consigliere comunale Damiano De Simone lascia il gruppo di Fratelli d'Italia. Da diverse settimane si susseguivano indiscrezioni circa una sua adesione a Forza Italia, specie dopo l'incontro a dicembre con il presidente Schifani a Palermo, insieme a Luigi Gennuso (FI). Per il momento, però, De Simone aderisce al gruppo misto.

"Prassi e metodologia operativa non consentivano più la continuazione dell'attività istituzionale all'interno del gruppo di FdI", spiega De Simone in una nota. "Per valori e principi resto un uomo di centrodestra, da indipendente continuerò mia azione nell'interesse esclusivo della comunità siracusana, nell'ambito dell'area politica di riferimento". E sembra essere un primo passo verso Forza Italia attorno a cui potrebbe nascere un grande gruppo di delusi, provenienti da Fdi, Italia Viva e Fuorisistema.

Restano in FdI Romano e Cavallaro. I meloniani contavano su ben 5 consiglieri eletti subito dopo le elezioni. Ma prima l'addio di Porto e Recupero e adesso quello di De Simone.

Nuovo ospedale di Siracusa, commissione Ue approva risoluzione del parlamentare Spada (Pd)

La risoluzione del deputato regionale Tiziano Spada (Pd), sul nuovo ospedale di Siracusa, è stata approvata all'unanimità in Commissione Ue, con cui impegna il Governo della Regione "ad attivare ogni iniziativa possibile, sia politica che amministrativa, per il reperimento delle somme necessarie a finanziare il fabbisogno complessivo, pari a 147.844.837,66 euro, aggiuntive rispetto alle risorse attualmente stanziare per la completa realizzazione dei lavori".

Una risoluzione, sostenuta anche da Carlo Gilistro (M5S), presente in Commissione, che invita inoltre il Governo regionale "ad interloquire con il Ministero della Salute e con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a svolgere in modo celere ogni atto utile per il reperimento delle suddette risorse nell'ambito delle somme stanziare nei Fondi extraregionali, tra cui, in primis, il Fondo sviluppo e Coesione 2021-2027 o eventuali risorse riprogrammabili non spese nell'ambito dei cicli di programmazione precedenti".

Il documento impegna, inoltre, il Governo della Regione "ad attivarsi con ogni iniziativa possibile, sia politica che amministrativa, per creare celermente i presupposti al fine di procedere nel tempo più breve possibile con la progettazione esecutiva dell'opera e la conseguente realizzazione della medesima".

Iniziativa "non più rinviabili" a detta di Spada e Gilistro,

“a tutela della salute dei cittadini che non possono ancora attendere ritardi e lungaggini – concludono i due parlamentari regionali – per la realizzazione in tempi celeri di una nuova struttura ospedaliera, per fronteggiare gli effetti sulla salute e socio-economici derivanti dall'emergenza pandemica”.

Sanità. Gennuso (FI): “Con Caltagirone un cambio di passo. Sempre attenti a esigenze del territorio”

“Avevamo auspicato un cambio di passo per la sanità nella nostra provincia e sembra davvero che l'arrivo del Commissario Alessandro Caltagirone abbia dato il giusto impulso. – sottolinea il deputato regionale di Forza Italia Riccardo Gennuso – A partire dai tanti bandi pubblicati in queste ore ed annunciati per le prossime settimane per il reclutamento di personale indispensabile a dare nuova linfa alla pianta organica, garantire servizi essenziali e ridurre le liste d'attesa, è evidente che il Commissario si è fatto rapidamente un'idea delle tante criticità del nostro territorio e sta lavorando per trovare velocemente delle soluzioni. Un approccio pratico che ci fa ben sperare per la soluzioni dei problemi.

Abbiamo apprezzato in particolare il fatto che il Commissario si sia attivato per trovare rapidamente ed in modo lungimirante soluzioni per garantire servizi essenziali, come per esempio quello dello STEN, il Servizio di Emergenza Neonatale che dovrebbe essere garantito grazie all'estensione fino ad Avola di quello già previsto dal Policlinico di

Catania fino a Siracusa e Lentini.

Come correttamente evidenziato, – continua Riccardo Gennuso – il vero nodo resta quello della Rete ospedaliera, che richiede una attenta sinergia con la Regione in fase di programmazione e destinazione di risorse; una necessità rispetto alla quale il Governo Schifani non si è fatto trovare impreparato destinando già 100 milioni aggiuntivi per la realizzazione del nuovo ospedale e rispetto alla quale non verrà meno l'impegno istituzionale di Forza Italia in ogni sede per supportare le necessità del nostro territorio", conclude il deputato regionale.

Question time in consiglio comunale, Pd: "Riqualfichiamo la pista ciclabile "Rossana Maiorca"

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula mercoledì 7 febbraio alle 10 per una seduta dedicata interamente al question time. Dodici le interrogazioni e tre le interpellanze messe all'ordine del giorno dal presidente Alessandro Di Mauro.

Dieci interrogazioni sono del gruppo consiliare del Pd, due del consigliere Paolo Romano; due interpellanze portano la firma del consigliere Paolo Cavallaro, una del consigliere Ivan Scimonelli.

Una delle dieci interrogazioni poste del gruppo consiliare del Pd riguarda la pista ciclabile "Rossana Maiorca". Il Partito Democratico sostiene che "la pista ciclabile, allo stato attuale, versa in uno stato di incuria e abbandono". Pertanto,

considerando lo sviluppo della mobilità sostenibile che ha visto Siracusa protagonista in questi anni e che il percorso ciclabile in questione (Rossana Maiorca, ndr) è frequentato ogni giorno da tantissime persone per fare jogging, il Partito Democratico interroga l'Amministrazione comunale "come e quando intende apportare la manutenzione e la valorizzazione della pista ciclabile, per consentire una migliore fruizione della stessa".

Le lampade a led mettono d'accordo Pd e FdI a Siracusa: "Lasciano strade al buio"

In Question Time, al Consiglio comunale di Siracusa, trova spazio anche il tema dell'illuminazione pubblica. Il sistema a led non convince cittadini e forze politiche. Così, ad esempio, per l'appuntamento di domani in aula Vittorini, il consigliere comunale Paolo Romano (Fdl) ha presentato una interrogazione su Cassibile e Fontane Bianche, parlando di "carezza di illuminazione pubblica".

Un aspetto che è peggiorato notevolmente – secondo Paolo Romano – dopo la recente sostituzione della lampade a led. "Una situazione che crea problemi di sicurezza ai cittadini, come il recente grave incidente in cui una donna è stata investita e versa in gravi condizioni di salute", sottolinea il consigliere comunale. Romano chiede "un immediato

intervento dell'Amministrazione comunale per ripristinare i normali livelli di illuminazione, garantendo la sicurezza dei residenti".

Anche i consiglieri del gruppo del Partito Democratico – Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco – intervengono sulla problematica e chiedono che venga verificato se il Comune di Siracusa abbia controllato che la capacità di illuminazione delle nuove lampade a led sia della stessa potenza di quelle sostituite. Inoltre, suggeriscono l'utilizzo di lampade a led a luce calda, al posto delle attuali a luce bianca.